

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 20 novembre 2012, n. **736**.**Istanze di Condono Edilizio ai sensi delle Leggi 47/85, 474/94 e 326/03. Determinazione dei parametri e delle modalità di calcolo dell'indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica dott. Luigi Velardi;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica dott. Luigi Velardi ed in ossequio a quanto previsto ex art. 1 L.R. n. 2/2002;

unanime delibera:

1. Di revocare la propria Deliberazione 28.01.2008, n. 82 ad oggetto: *"Indennità risarcitoria del danno ambientale – Condono 94 – Decreto Ministeriale settembre 97 – Determinazioni"*;
2. Di stabilire che le indennità conseguenti al parere favorevole, ex art. 32 Legge 47/85, relativo alle istanze di Condono Edilizio, inoltrate ai sensi delle leggi 47/85, 474/94 e 326/03, dovranno essere calcolate di volta in volta secondo la disposizione del D.M. 26.09.1997 previa produzione da parte del titolare dell'istanza di perizia di stima giurata redatta da tecnico abilitato;
3. Di stabilire, in relazione alle tipologie di abuso di cui alla tabella allegata alla Legge 47/85, che le predette perizie dovranno comunque pervenire ad una quantificazione non inferiore a:

Tipologia 1, 2 e 3	quanto stabilito dall'art. 3 del D.M. 26.09.1997
Tipologia 4	€. 516,46
Tipologia 5 e 6	€. 387,34
Tipologia 7	€. 258,23

4. Di stabilire che le somme dovute per l'indennità risarcitoria di che trattasi dovranno essere versate sul Conto Corrente Postale n. 67971630, intestato alla Regione Molise – Servizio Tesoreria – Codice Tributo 09903;
5. Di stabilire che il rilascio del parere ex art. 32 Legge 47/1985 avverrà solo in seguito al versamento della suddetta indennità;
6. Di stabilire che, relativamente alle autorizzazioni ex art. 32 della L. 47/85 non definite con il pagamento dell'indennità, il Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica:
 - provvederà a richiedere ai singoli istanti la predetta relazione di stima giurata assegnando un congruo termine trascorso il quale, provvederà con spese a carico dell'istante, alla stima dell'indennità attraverso Tecnico dipendente regionale o Libero Professionista in possesso dei requisiti richiesti ed iscritto in apposito elenco da istituire con successivo atto;
 - tenendo conto delle somme eventualmente già versate a titolo di acconto, provvederà alla richiesta del saldo dovuto, assegnando un congruo termine trascorso il quale, senza ulteriore avviso, provvederà ad attivare le procedure per la riscossione coattiva del dovuto secondo le disposizioni di legge in materia.

SEGUE ALLEGATO**Documento
istruttorio**

DOCUMENTO ISTRUTTORIO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE n. 736 del 20 novembre 2012

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Istanze di Condoni Edilizi ai sensi delle leggi 47/85, 474/94 e 326/03.

Modalità di calcolo della sanzione prevista dagli articoli 167 e 181 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per opere realizzate in zona soggette a vincolo paesaggistico e in assenza o difformità dalla prescritta autorizzazione paesaggistica.

Premesso che:

- le istanze di Condono Edilizio per le opere e gli interventi abusivi realizzati su beni soggetti a tutela ambientale sono sempre sottoposte al parere di cui all'art. 32 della legge 47/85;
- con Decreto 26 settembre 1997 del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, sono stati determinati i parametri e le modalità per la quantificazione dell'indennità risarcitoria per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a vincolo;
- nello specifico, l'art. 2, comma 1, del citato Decreto prevede che l'indennità risarcitoria di cui all'art. 15 della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 (ora D.Lgs. 42/2004) è determinata previa apposita perizia di valutazione del danno causato dall'intervento abusivo in rapporto alle caratteristiche del territorio vincolato ed alla normativa di tutela vigente sull'area interessata, nonché mediante la stima del profitto conseguito dalla esecuzione delle opere abusive;
- in applicazione dell'articolo 4 dello stesso Decreto l'irrogazione dell'indennità risarcitoria è obbligatoria anche nel caso in cui la valutazione del danno sia pari a zero o lo stesso risulti non valutabile;
- per la quantificazione del profitto il suddetto Decreto rinvia esplicitamente alla tabella allegata alla Legge 47/85;

Rilevato che:

- con precedente D.G.R. 02.05.2012, n. 264 si è già provveduto a stabilire le modalità di calcolo dell'indennità risarcitoria relativa alle istanze di accertamento di conformità ex art. 167 D.Lgs. 42/2004;
- in merito all'indennità risarcitoria del danno ambientale relativo alle istanze di Condono Edilizio, con D.G.,R. 28.01.2008, n. 82, si stabilito una modalità di calcolo che tiene conto delle prescrizioni comminate per la riqualificazione ambientale dell'immobile abusivo considerando, le stesse prescrizioni, già parte della indennità e quindi quota del pagamento dovuto a titolo di indennità risarcitoria;

Ritenuto:

- che le modalità di calcolo previste dalla D.G.R. 264/2012 possono essere estese utilmente alle istanze di Condono Edilizio ai fini della corretta applicazione del richiamato Decreto 26 settembre 1997 del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1. Di revocare la propria Deliberazione 28.01.2008, n. 82 ad oggetto: "*Indennità risarcitoria del danno ambientale - Condono 94 - Decreto Ministeriale settembre 97 -Determinazioni?*";
2. Di stabilire che le indennità conseguenti al parere favorevole, ex art. 32 Legge 47/85, relativo alle istanze di Condono Edilizio, inoltrate ai sensi delle leggi 47/85, 474/94 e 326/03, dovranno essere calcolate di volta in volta secondo le disposizioni del D.M. 26.09.1997 previa produzione da parte del titolare dell'istanza di perizia di stima giurata redatta da tecnico abilitato;

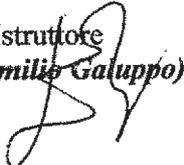
3. Di stabilire, in relazione alle tipologie di abuso di cui alla tabella allegata alla Legge 47/85, che le predette perizie dovranno comunque pervenire ad una quantificazione non inferiore a:

Tipologie 1,2 e 3	quanto stabilito dall'art. 3 del D.M. 26.09.1997
Tipologia 4	€ 516.46
Tipologia 5 e 6	€ 387.34
Tipologia 7	€ 258.23

4. Di stabilire che le somme dovute per l'indennità risarcitoria di che trattasi dovranno essere versate sul Conto Corrente Postale n. 67971630, intestato alla Regione Molise - Servizio Tesoreria - Codice Tributo 09903;
5. Di stabilire che il rilascio del parere ex art. 32 Legge 47/1985 avverrà solo in seguito al versamento della suddetta indennità;
6. Di stabilire che, relativamente alle autorizzazioni ex art. 32 dell L. 47/85 non definite con il pagamento dell'indennità, il Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica:
- provvederà a richiedere ai singoli instanti la predetta relazione di stima giurata assegnando un congruo termine trascorso il quale, senza ulteriore avviso, provvederà, con spese a carico dell'istante, alla stima dell'indennità attraverso Tecnico dipendente regionale o Libero Professionista in possesso dei requisiti richiesti ed iscritto in apposito elenco da istituire con successivo atto;
 - tenendo conto delle somme eventualmente già versate a titolo di acconto, provvederà alla richiesta del saldo dovuto, assegnando un congruo termine trascorso il quale, provvederà ad attivare le procedure per la riscossione coattiva del dovuto secondo le disposizioni di legge in materia.

Campobasso, li 26 OTT 2012

L'Istruttore
(Arch. Emilio Galuppo)



Il Direttore del Servizio
(Arch. Marcello Vitiello)

